

«UN'ALTRA STRADA» IL SAGGIO EDITO DA MARSILIO

# Matteo Renzi l'incantatore mostra a tutti l'ultima chance

di NICO PERRONE

**T**anti brevi capitoli, per lo più molto piacevoli alla lettura. L'autore non fa discorsi complicati: avanza delle idee, fa delle osservazioni fulminee, accenna a progetti stimolanti, lancia slogan: come faceva nei suoi discorsi in pubblico, con grandi effetti di comunicazione. Da un libro, il lettore potrebbe aspettarsi qualche ragionamento articolato, ma è l'atteggiamento di chi è rimasto abituato a leggere piuttosto che a vedere i programmi televisivi costruiti con le battute.

L'autore di questa recensione renziano non lo è, e neppure è piddino, eppure verso Renzi ha simpatia politica e umana. Tanto da pensare che come leader oggi egli sia l'insostenibile, se il PD vuole tornare a vincere. Mi spiego meglio. Un uomo politico dev'essere giudicato nel contesto del suo tempo. Per quello che fa e per quello che dice. Dev'essere valutato a confronto con gli altri che sono sulla scena o vogliono entrarci: che Renzi, nel suo partito, e forse anche fuori, ancora sovrasti tutti, è una convinzione di chi scrive. Debolezza egli era forse nella politica estera: ma chi oggi sa fare davvero politica estera?

Renzi è stato presidente del Consiglio dal 22 febbraio 2014 al 12 dicembre 2016. Partì sgambettando un premier più ponderato, Enrico Letta (ma quella responsabilità non fu solo sua). Secondo l'autore di quest'articolo, quelli che seguono furono i suoi errori. Abolizione della principale garanzia dello Statuto dei lavoratori. Legge sulla scuola, che condannò tanti docenti ad andar raminghi per la penisola. Esortazione a disertare il referendum sulle trivelle, promosso da dieci consigli regionali. Sostegno, a danno dei risparmiatori, delle banche amiche. Sostegno al monopolio delle autostrade. Incapacità di ottenere giustizia dall'Egitto per l'assassinio di Giulio Regeni. Scelta di non contrastare il trasferimento della Fiat negli Stati Uniti. Acquisto di un inutile aereo presidenziale. Cui si aggiunse il tentativo di sfasciare la Costituzione col referendum del 2016.

Anche intorno a queste cose e alla scissione del PD, avvenuta per mano sua, egli gira nel suo libro. Ma la sua omissione più grave fu forse il non aver combattuto l'evasione fiscale con una legge all'americana, che mandò in prigione gli evasori. Stroncò l'evasione fiscale e anche lo strumento per ridurre il peso della tassazione. Le due riforme sarebbero una complementare dell'altra. Ma a progetti di questo genere Renzi non accenna. I paesi

scandinavi restituiscono ai cittadini il prelievo fiscale mediante un sistema di welfare che copre i bisogni essenziali: istruzione, salute, indigenti, anziani, servizi pubblici, ricerca scientifica, tutela del territorio.

Nel libro, Renzi contrasta il reddito di cittadinanza, e ha buon gioco trattandosi di un'iniziativa pasticciata e insufficiente. Dimentica però che in un paese cronicamente incapace di dare lavoro non si può contrastare in linea di principio un modesto tentativo di alleviare i problemi della disoccupazione e della miseria. Però Renzi aveva enunciato altri progetti, sui quali ritorna nel libro.

Nel leggerlo, sembra di sentirlo parlare. Cattura il lettore, eppure gira intorno ai problemi. Ma riesce a farlo incantando. Finché la politica non riuscirà a offrire qualcosa che possa incidere nella sostanza delle cose, varrà sempre la pena ascoltare Renzi. Nel suo partito egli è ancora il più capace. Questo non vuol dire che sia il migliore leader che si possa immaginare. Più semplicemente, egli è più convincente dei suoi oppositori, interni ed esterni. Nonostante gli errori che ha fatto.

Renzi comunica nel suo libro tutto il suo slancio. Che rappresenta la sua vera forza politica. I problemi sono tanti, e si sono aggravati molto. Renzi intanto ha scritto un libro per convincere a farglielo rifare un esperimento politico. Egli è un mago del dire. Affascina anche nella conclusione del suo libro: «Non so se alla fine raggiungeremo la Terra promessa. So però che, per chi crede alla Terra promessa, nel dubbio, è sempre meglio mettersi in cammino».

● «Un'altra strada. Idee per l'Italia di domani» di Matteo Renzi (Marsilio ed., pagg. 238, euro 16)

